Anno XV N. 100 — Udine, Mercoledì 20 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non francati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Smentita che si riconferma

Il *Friuli* poco persuaso della smentita che lo eccitammo a pubblicare sulla diceria di adunanze cattoliche per le elezioni politiche, oggi sotto il titolo: " A proposito di certe smentite » riporta una corrispondenza da Como 16 al *Resto del Carlino*.

Il nostro collega leggendo i giornali poteva vedere che la *Provincia* ha preso un granchio a secco, basandosi sull'*Araldo di Como*, il quale per i suoi fini, cioè per ottenere *certe leghe* — ben note in questi giorni anche a Udine — mise fuori la diceria che i cattolici andranno quest'anno alle urne politiche e che vi si preparano con adunanze regionali. Anche Udine, per certa gente, deve avere la sua adunanza presieduta da sommi duci. E così si apre la bocca per gridare l'allarmi e per predisporre qualche altra lega.

Però, a stringerla, bisogna trovar altri argomenti. Davvero che lo spauracchio dei clericali non potrà questa volta servire.

Ecco intanto per istruzione del nostro collega, ciò che leggesi nella *Voce della Verità*, numero di ieri, sotto il titolo: « *Le frottole Vaticane dei giornali liberali* ».

Il *Diritto* ci dà la sbalordente notizia che « la Congregazione dell'Indice ha spedito ai vescovi una circolare riservatissima in ordine alle prossime elezioni politiche. »

In essa non si parla già della vieta questione se i cattolici debbono o non debbono accorrere alle urne; ma invece « raccomanda al clero di non prendere parte attiva e diretta nella lotta elettorale, ma di limitarsi a favorire con tatto e con prudenza i candidati, i quali si presentano con più spiccato programma di opposizione dovendo in ogni caso essere preferiti i candidati dei partiti estremi. »

Per comprendere l'assurdità della favola può bastare la considerazione che la Congregazione dell'Indice non ha nulla a che fare con questioni di elezioni; ma, ad ogni modo, per abbondanza, giacchè in questi giorni c'è grande interesse in liberaleria per trascinare i dolci di sale nella lotta elettorale, dichiariamo che nessuna circolare, nè del genere di quella del *Diritto*, nè di altra specie circa le elezioni, è stata spedita all'Episcopato italiano.

L'aggio dell'oro

Fu annunziato che il ministro Grimaldi ha convocato il direttore generale del tesoro e i direttori delle banche di emissione per lo studio di provvedimenti atti a combattere il *rialzo* dell'aggio dell'oro.

Ora il sig. Vilfredo Pareto osserva nel *Secolo* che l'onor. ministro ha sbagliato strada. Per raggiungere il suo scopo egli doveva convocare i suoi colleghi della guerra e della marina, e chiedere loro di spendere meno.

L'aggio dell'oro si mantiene alto, perchè l'Italia spende più di quanto comportano i suoi mezzi.

Altri potrà credere col Pareto che sia fiaba il darne colpa ai raggiri dei banchieri, ed altri, invece, credere con noi che la speculazione di banchieri, magari di quelli che la pretendono a patrioti e sono commendatori, approfitta a proprio vantaggio del male esistente; ma ci pare giusto il pensare che la prima e precipua cagione del mantenersi alto l'aggio dell'oro sia precisamente nello spendere che fa l'Italia più di quello che comportano i mezzi dei quali essa dispone.

Il Pareto ricorda che nel 1809 una grave crisi monetaria colpiva l'Inghilterra, a cagione del troppo spendere che facevano i suoi reggitori al fine di combattere la rivoluzione francese.

Il governo inglese di quel tempo non voleva riconoscere che le crisi monetarie fossero conseguenza della sua politica. Sorse allora il Ricardo e con un opuscolo rimasto celebre nella scienza fece vedere che l'alto prezzo dell'oro non indicava altro se non il rinvilio dei biglietti di banca. Nè mancarono altri economisti di approvare quelle idee, che ora sono comunemente accettate dagli economisti.

Piacque un giorno all'on. Giolitti, per favorire amici, di fare stampare 50 milioni di biglietti di banca, e di darli a banche torinesi. E' naturale che di questo fatto occorre subire le conseguenze.

Certo che questa non è la sola ragione, anzi neppure la ragione principale dell'aumento dell'aggio dell'oro, ma è una delle tante che contribuì a quell'effetto.

Un altro giorno l'on. Luzzatti trovandosi a corto di quattrini pensò bene di farsene anticipare dalle banche di emissione, invece di ridurre le spese, e fece statuire dal Parlamento che fosse legale l'eccesso sino allora illegale di circolazione delle Banche.

Anche questo provvedimento contribuì a fare crescere l'aggio dell'oro.

E non siamo che al *principio*. Se non mettiamo giusto, e seguitiamo a spendere allegramente come nel passato, non possiamo sfuggire a uno di questi due guai: o che l'aggio dell'oro cresca ancora, e non di poco, o che si accresca molto il saggio dello sconto.

Le due cose si corrispondono. Nei paesi di circolazione *libera* e *mediante il rialzo* dello sconto si ottiene l'oro necessario alle spese, nei paesi a corso forzoso, quell'oro si ottiene pagando un premio detto aggio.

Sperare di sottrarsi a queste leggi naturali è ridicolo. La Natura non si piega agli artifici poi quali cedono gli uomini. E se all'on. Grimaldi piace oggi di fare parte di un ministero del quale ieri era strenuo avversario, non per questo sono mutate le relazioni necessarie tra le cose che la scienza economica insegna.

Come l'antico fato delle tragedie greche le leggi naturali conducono i volenti e trascinano i nolenti, e nè imperatori, nè re, nè triplici alleanze possono contro esse prevalere.

Il Congresso dei cattolici tedeschi a Magonza

La *Germania* di Berlino annunzia che i cattolici tedeschi si riuniranno a Magonza dal 18 agosto al 7 settembre prossimo, e nota l'importanza di questo Congresso, che sarà il 39.o. La condizione politica dell'Impero, i cambiamenti introdotti, i gravi incidenti che provocarono un risveglio nel mondo cattolico, indicano che questo Congresso avrà una grande missione a compiere. « La condizione, essa dice, è grave, e l'avvenire sarà più minaccioso ancora. L'incredulità e i partiti del disordine sono attivi e preparano il trionfo delle loro idee. »

L'INVIOLABILITÀ DI CIPRIANI

La *Capitale* pubblica sotto il titolo di « Il malfattore candidato » un articolo su Cipriani, che contiene delle notizie le quali sarebbero incredibili, se nei costumi del nostro arciliberalissimo Governo non fosse divenuto possibile anche l'assurdo.

L'articolo comincia:

« Così viene chiamato Amilcare Cipriani dagli amici che si agitano per la sua candidatura a deputato.

« Essi hanno costituito un comitato che ha sede in Romagna e che si propone la elezione di Cipriani come una protesta per la sua condanna e per quella dei compagni processati pei fatti del 1 maggio.

« L'agitazione non è lieve, se si considera che molti repubblicani, socialisti ed anarchici si armeranno di schede per affermarsi intorno ad un nome che, dopo la condanna della Corte d'Appello pel reato d'associazione di malfattori, suona rivendicazione della libertà di pensiero e protesta contro coloro che hanno voluto confondere un partito politico con una società di ladri e di assassini.

« E perchè quella parte del partito rivoluzionario, che ammette l'abolizione della proprietà individuale, vede continuamente minacciata la sua libertà, così intende in questa occasione difendersi dal comune nemico con una lotta legale, ma solenne nella protesta. »

Fin qui nulla di straordinario; il bello è qui:

« Tutti i delinquenti detenuti nelle Carceri Nuove sentono per Cipriani una stima rispettosa. Quando questi attraversa le corsie interne per recarsi nel cortile di passeggio, viene salutato da quanti lo incontrano, le stesse guardie si mettono in posizione di *attenti*, come innanzi ad un superiore. Però egli poche volte rivolge la parola ad altri che non siano suoi custodi con un contegno molto riservato.

« Un giorno che dovevano fargli una perquisizione personale, egli si rifiutò esclamando: Con ferro mi toccherete, ma non con le mani. E nessuno ardì porgli le mani addosso. »

Un Governo che si rispettasse e rispettasse la giustizia, dovrebbe impedire che tra malfattore e malfattore vi fossero privilegi e distinzioni. Ma un Governo come il nostro trova tuttociò, se non naturale, almeno tollerabile. E avanti sempre!

Importazioni ed esportazioni

Nel mese di giugno 1892 le importazioni furono in Italia superiori di 3.605,453 e le esportazioni furono superiori di 546,879 in confronto al giugno 1891.

Durante il primo semestre 1892 le importazioni (esclusi i metalli preziosi) furono superiori di L. 55,329,172 in confronto al primo semestre 1891.

Riassumendo i valori per categorie, si ebbero nel primo semestre dell'anno 1892 i seguenti risultati in confronto al 1.o semestre 1891:

---

44 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

— Il signor Mainault, disse il banchiere con voce debole.

Gilberta mosse qualche passo agitata, poi ritornò verso suo padre con un volto in cui vedevasi l'irritazione lottare col disprezzo.

— Veramente, osservò ella, io non comprendo quale ammirazione eccessiva tu possa provare per il signor Mainault. Mi pareva anche troppo riceverlo tanto spesso come visitatore; ma pensare a lui quale a un genero...

— Gilberta quando trattasi di un cuore affettuosissimo, di una intelligenza rara, d'un uomo che sacrificò tutta la giovinezza ai suoi doveri filiali, non bisogna rigettare inconsideratamente una domanda di matrimonio. Aspetta che io ti dica qualche cosa di questa vita finora così oscura, e poi mi risponderai.

E il banchiere cominciò a narrarle in qual modo Clemente avesse sacrificato il suo avvenire per risparmiare a sua madre alcuni anni di lavoro.

Gilberta scosse il capo.

— Certo è cosa onorevolissima, disse ella, *ma io non posso credere che i bei caratteri* si trovino solo sotto una forma comune e volgare.

— Non imaginava che tu fossi così leggera o romantica, Gilberta.

— No, non sono romantica.

— Ebbene rifletteci, figlia mia, riprese il banchiere asciugandosi la fronte; rifletteci per amor mio.

— Per amor tuo, riprese ella, sposerò il primo uomo passabile che mi domandi in matrimonio; ma il signor Mainault no.

— Gilberta, pensa che egli è ricco assai. Possiede quindici milioni, esclamò il banchiere con angoscia.

La signorina Clauveyres si strinse nelle spalle. Tutti erano ricchi intorno a lei, e ella non era interessata.

— Si può vivere con meno, rispose freddamente.

Un lieve rossore apparve sul volto pallido del banchiere. Egli si alzò ad un tratto, e con voce profonda disse:

— E se abbisognassi di questi milioni, Gilberta?

Ella impallidì e si ritrasse indietro.

— Ascolta, ripigliò il banchiere parlando in fretta come per liberarsi da un peso opprimente e per impedire che ella lo interrompesse, ascolta quello che devo confidarti. Da alcuni mesi io mi trovo in una condizione che non potrà rimanere nascosta molto a lungo, non ostante tutti i miei sforzi per impedire una catastrofe. Io ho chiesto a Editta di sacrificare una somma di denaro sua, che mi avrebbe permesso di evitare almeno per ora una disgrazia; ma ella non m'ha compreso. Il signor Mainault ha deposto la sua eredità nella nostra banca, ma può darsi che voglia ritirarla da un giorno all'altro. Diventando mio genero, naturalmente, mi lascierebbe l'amministrazione dei suoi denari che basterebbero a salvarmi. Se egli fosse indegno di te, se avesse qualche altro difetto all'infuori di questa mancanza di pratica degli usi del mondo che ti fece tanta impressione, t'assicuro che avrei preferito la rovina, il fallimento forse all'infelicità della mia unica figlia. Ma io non ti domando di sacrificare a tuo padre la tua felicità, sibbene un semplice pregiudizio. Il signor Mainault è degno di te, t'assicuro. Rifletteci, io non voglio prenderti all'improvviso; tu devi misurare le tue forze per il sacrificio che ti chiedo, e che io credo leggero. Certo non avrai per marito un uomo alla moda, ma pensa che dietro al salotto elegante c'è il focolare domestico, e quando giunge l'età matura, credimi, si soffre assai di non trovare nel domestico focolare l'unica base di esso cioè l'amore, la generosità, l'abnegazione.

Un pallore cadaverico si stese sulle gote di Gilberta; d'improvviso si affacciò alla sua memoria il ricordo delle settimane passate, e comprese che ciò che ella avea considerato come un capriccio di suo padre verso il giovine Mainault non era stata che una preparazione a quel matrimonio, ultima ancora di salvezza in uno stato di cose deplorevoli. Dunque suo padre aveva attirato nella sua casa il fortunato erede solo con uno scopo interessato.

(*Continua.*

1.a categoria: Spiriti, bevande ed olii: l'importazione fu minore di L. 3.335.956, e l'esportazione maggiore di L. 12,591,701.

2.a categoria: Generi coloniali, droghe e tabacchi: l'importazione fu superiore di L. 1,249,246, e l'esportazione minore di L. 1,282,183.

3.a categoria: Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie: l'importazione fu minore di L. 2,824,061, e l'esportazione maggiore di L. 3,778,884.

4.a categoria: Colori e generi per tinta e per concia: l'importazione fu superiore di L. 3,360,916, e l'esportazione fu superiore di L. 757,209.

5.a categoria: Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone: l'importazione fu minore di L. 534,389 e l'esportazione fu superiore di lire 2,345,429.

6.a categoria: Cotone: l'importazione fu minore di L. 14,309,705, e l'esportazione superiore di L. 692,393.

7.a categoria: Lane, crine e pelli: l'importazione fu superiore di L. 157,192, e l'esportazione fu superiore di lire 2 908,230.

8.a categoria: Seta: l'importazione fu superiore di L. 3 706,957, e l'esportazione fu superiore di L. 22,702,942.

9.a categoria: Legno e paglia: l'importazione fu minore di 2.222,349, e l'esportazione fu minore di L 149,222

10.a categoria: Carta e libri: l'importazione fu minore di L. 104,377, e l'esportazione fu minore di L. 625,878.

11.a categoria: Pelli: l'importazione fu superiore di L. 55,671 e l'esportazione fu minore di L. 1,520,025.

12.a categoria: Minerali, metalli e loro lavori: l'importazione fu minore di lire 4,346,525 e l'esportazione superiore di lire 5,668,759.

13.a categoria: Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli: l'importazione fu minore di L. 11,818,201, e l'esportazione superiore di L. 2,513,824.

14.a categoria: Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie: l'importazione fu minore di L. 11,812,627, e l'esportazione superiore di L. 2,576,329.

15.a categoria: Animali prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie: l'importazione fu minore di lire 2,798 453, e l'esportazione fu superiore di L. 2,183,223.

16.a categoria: Oggetti diversi: l'importazione fu minore di L. 40.755 e l'esportazione superiore di L. 192,607.

L'AVVENIRE DELL' EGITTO

Il console austro-ungarico in Alessandria ha compilato una interessante relazione sullo sviluppo economico dell' Egitto. Fra le altre cose egli notò come l' Europa si sia abituata a ritenere l' Egitto come un paese eminentemente agricolo, la inesauribile fertilità e i vantaggi del clima assicurano un soddisfacente avvenire. Lo scrittore ammette che la produzione agricola dell' Egitto durante questi ultimi anni è stata veramente enorme, e da lungo tempo è in aumento, ma osserva fra le altre cose che essa fu promossa su larga scala con mezzi artificiali e che negli ultimi anni circa 1,800,000 lire furono spese in sole opere di irrigazione.

Il console pensa che alla lunga il suolo non potrà disporre di tutta la sua fecondità e le quote delle piantagioni del cotone confermano la sua asserzione. Egli giunge quindi alla conclusione che lo sviluppo agricolo in Egitto dovrà per forza avere un termine. L'autore dell' articolo crede che l' Egitto avrebbe tutto a guadagnare se spingesse ora l' incremento industriale, anche considerando che quel paese si trova ora quasi interamente nelle mani di una nazione, l' Inghilterra, che è industriale per eccellenza ed ha quindi grande interesse a che l' Egitto continui a rimanere paese puramente agricolo.

Questo interesse dell' Inghilterra è dimostrato anche dal modo con cui essa fin dai primi tempi dell' occupazione diede sviluppo all' agricoltura egiziana mentre nessuna cura rivolse a creare nuove industrie.

Il console austriaco crede che l' Egitto sarebbe perfettamente adatto per grandi impianti industriali e ricorda a questo proposito la grande forza d'acqua che giace inoperosa in quel paese, e il facile mezzo di trasporto dei prodotti che darebbero il Nilo ed i numerosi suoi canali.

ITALIA

Bergamo — *Delitto scoperto dopo un anno* — Il 5 maggio 1891, fu trovato, sulla linea ferroviaria, schiacciato da un treno il cadavere di tal Zenoni, bracciante.

Si credette ad una disgrazia e non se ne parlò altro.

Ultimamente però, dietro le inchieste fatte dal brigadiere dei carabinieri Mainerte, si potè assodare come lo Zenoni fosse stato accoltellato per vendetta da un casellante, della ferrovia di Val Seriana, il quale per far scomparire le traccie del delitto, avrebbe trascinato il corpo dello Zenoni sui binari.

Il casellante è fuggito da tempo in America.

Genova — *Il «Figaro» e l' Esposizione Colombiana* — L' Ufficio Stampa dell' Esposizione Italo-Americana ha ricevuto preghiera di partecipare alla stampa cittadina — la seguente lettera dell'ingegnere Trêmant, corrispondente del *Figaro* di Parigi.

« Torino, 15 luglio 1892,

Egregio Signor Chiesi,

Prego Lei nella qualità di presidente del Comitato della Stampa, di comunicare ai membri del Comitato ed ai giornali cittadini quanto segue:

Nell' occasione delle feste per l' apertura dell' Esposizione Colombiana scrissi in giugno al giornale il *Figaro* del quale sono il corrispondente a Torino per dirgli ch' io era pronto a venire a Genova e rendere conto delle feste.

Il giornale *mi* scrisse in data del 16 giugno che era una cosa intesa. In conseguenza io non ho più avuto scrupolo d' accettare tutte le cortesie usate a me come fatte al giornale che io rappresentava.

Ma con mia grande sorpresa il *Figaro* non si è degnato d' inserire un mio lungo telegramma in data del 15 nè una dettagliata corrispondenza in data dell' 11 luglio.

E' vero ch' io rendeva giustizia all' energia dell' Ill.mo signor Sindaco, dei Genovesi e ch' io elogiava la riuscita dell' Esposizione

Ora in presenza del modo di fare del giornale *Figaro*, io non posso più, nè debbo tenere per me ed approfittare delle cortesie e trattamenti fatti dal Comitato ai rappresentanti della Stampa estera, con mio sommo rincrescimento le rimando la tessera permanente rimessami, conservando solo, se Ella non vi trova difficoltà, la medaglia di smalto, come ricordo della gentilissima accoglienza fattami a Genova, dai miei colleghi di Stampa, mentre faccio pervenire all' Ill.mo signor Marchese Cambiaso, la somma di Lire Cento a titolo di beneficenza.

Ella, mio caro sig. Chiesi, ed i colleghi nostri capiranno certamente tutto il mio dispiacere. Ma non è colpa mia. Forse la mia prosa sarà stata trovata troppo laudatoria dell' opera dei Genovesi.

Ma doveva dire io il contrario della verità?

La prego, come le ho detto sopra, d' avere la cortesia di comunicare la presente lettera alla Stampa cittadina, colle mie scuse, e di gradire i miei cordiali saluti.

Ed. Trêmant »

Napoli — *Il Principe di Napoli.* — Alle ore 11 e tre quarti di Domenica sera, in piazza Municipio, la guardia municipale Stella Gennaro, voleva fermare, per infrazione al regolamenti sul corso pubblico, una vettura da nolo, guidata da un cocchiere sconosciuto alla guardia.

Il cocchiere, per evitare le contravvenzione, tentò allontanarsi; ma la guardia gli tenne dietro, e la investita dalle ruote della vettura.

Il cocchiere allora, sferzando il cavallo, si diede a corsa sfrenata.

Altre guardie accorsero insieme a borghesi gridando: *arrestatelo! arrestatelo!*

La vettura percorrendo la via S. Brigida voltò per la via Roma, sempre inseguita dalle guardie che urlavano.

Giunta presso il palazzo di San Giacomo, s'incontrò con la vettura entro cui era il Principe di Napoli col suo aiutante di campo che si recava alla passeggiata notturna al Campo di Marte.

Il Principe vista quella corsa sfrenata, e supponendo che si trattasse di un cavallo che avesse presa la mano al cocchiere, per impedire qualche disgrazia, ordinò al suo cocchiere di porre la carrozza di traverso per chiudere il passo.

Il cocchiere fuggiasco, cieco dal timore e dall'ira, proseguì collo stesso impeto, sicchè il suo cavallo urtò contro la vettura del Principe.

Il cocchiere di questa, per evitare qualche incidente dispiacevole, fece girare i cavalli, e così il vetturino, avuto libero il passo, sferzò ancora di più il cavallo proseguendo nella sua corsa.

In seguito a ciò, altre guardie e vari delegati accorsero, e finalmente due giovani borghesi, all'angolo del vico Baglivo, si gettarono sulle briglie del cavallo e riuscirono a fermarlo.

Roma — *Una famiglia avvelenata* — Un contadino, certo Sebastiani, di anni 44, insieme alla madre, di anni 72 ed alla sorella, di anni 43, mangiò ieri a mezzogiorno della insalata con cavoli misti ad altra erba, nata da un seme piantato nella propria vigna. Il Sebastiani dopo il pasto si recò a lavorare in campagna.

Nelle ore pomeridiane la madre e la sorella furono improvvisamente colte da grandi ed acuti dolori al ventricolo; soccorse dai vicini furono trasportate all' Ospedale della Consolazione. Ivi, dietro le interrogazioni dei medici, fecero menzione del cibo, di cui a mezzogiorno si erano nutrite e si venne a constatare che l'erba mangiata era la Belladonna. Si mandò allora e con premura in traccia del Sebastiani che si era avviato alla campagna. Lo si trovò disteso a terra sull' orlo di un fosso e dibattendosi per acuti ed insoffribili dolori. Gli furono prestate immantinenti le prime cure.

Tutta la famiglia si trova ancora in pericolo di vita.

ESTERO

America — *Un ritratto di Cristoforo Colombo sulle monete nord-americane.* — Scrivono da New-York che il ritratto di Colombo, dipinto da Lorenzo Lotto, il quale fu già illustrato nella *Rivista marittima*, è stato accettato dalla Commissione della Zecca degli Stati Uniti per la coniazione di dieci milioni di pezzi da mezzo dollaro ciascuno, da consegnarsi come contribuzione della Confederazione al Comitato dell' Esposizione di Chicago. Dal 1893 in poi, anche tutte le Banco Note che saranno emesse dal tesoro americano recheranno l' effigie del ritratto del Lotto

Gli americani onorano il grande Eroe, assai più dei suoi connazionali!

— *Una grave disgrazia per la marina americana.* — L'incrociatore *Vesuvius*, armato di ordigni di nuova invenzione alla dinamite, si è incagliato sulla costa, andando da Nuova York a Rhode Island.

Questo *Vesuvius* è la nave più nuova e più potente messa in mare negli Stati Uniti.

Austria-Ungheria — *Un grosso truffatore.* — A Vienna un individuo, di 30 anni, dichiarandosi segretario dell' ambasciata inglese, presentava all'*Escomptebank* un *chèque* di 23 mila sterline della Banca d' Inghilterra. Insospettitosi il cassiere, lo pregava di ripassare, avvisando una guardia di polizia di seguirlo. L' individuo, avvisatosene, lo potè sfuggire. Non lo si potè finora rintracciare. Si trovò però un portafoglio da lui perduto, contenente ancora tre *chèques* falsificati, ognuno per 23 mila sterline, l'uno sopra la Creditanstalt, l' altro sulla Länderbank, il terzo sul Bankverein.

Belgio — *Il processo dei dinamitardi* — A Liegi è incominciato il processo per le esplosioni colla dinamite del primo maggio. Una gran folla assisteva all' udienza. Più di cento testimoni sono citati. L' accusato principale, Moineau, è molto calmo.

Gli avvocati difensori protestano perchè i prevenuti sono trattati come rei di delitto comune, mentrechè essi sono accusati di delitto politico Il pubblico ministero sostiene che si tratta di delitto comune.

Il presidente interroga Moineau, che fa professione di fede anarchica e riconosce di aver fornito la dinamite che servì per l' esplosione.

Russia — *Torbidi a Varsavia.* — In seguito ai torbidi scoppiati recentemente a Lodz e in parecchie altre città industriali della Polonia, il governo ha dato ordine ai capi delle industrie di dette località di impiegare i loro impiegati polacchi o tedeschi, con degli impiegati russi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Castions di Strada, 19 luglio 1892.

Controrisposta al sig. Francesco Marchetti

Abbiamo letta la pappolata che ella ha pubblicato nel *Giornale* dei Protestanti n. 165 in risposta all'articolo da noi stampato nel *Cittadino Italiano* n. 146 sui dolorosi fatti del 1867; e l'abbiamo trovata infarcita di errori. Ella non ne ha colpa per la ragione che allora ella era bambino al disotto dei quattro anni. La colpa l' ha invece colui che l' ha male informato e che probabilmente le presentò l'articolo bello e fatto. A ogni modo i vecchi del paese, che conoscono bene quella storia dolorosa, hanno già rilevato le falsità da lei stampate. Noi le noteremo per i giovani, che potrebbero esser tratti in inganno.

È falso che la sagra della Chiesa sia stata mai nel giorno di S. Giovanni, ma la domenica dopo. Nel 1867 poi si celebrava la II Domenica di ottobre, come aveva stabilito l'Arcivescovo nella consacrazione della Chiesa avvenuta due anni prima.

Così pure è falso che gli amatori del ballo abbiano domandata la licenza solo per la Domenica 30 giugno. Se ciò fosse vero non sarebbero avvenuti i deplorati disordini, come non avvennero nè prima nè poi. È vero invece che la licenza venne domandata e concessa per la festa di San Pietro, ciò che non aveva esempio, e per la Domenica successiva. E ciò appunto diede occasione ai disordini. Il Sindaco poi, per ordine della Prefettura, ritirò la licenza per il giorno di S. Pietro, e permise il ballo per l' indomani. S' informi bene il signor Marchetti e vedrà che la cosa sta appunto così. Posto questo vero si sciolgie in fumo tutto il resto della sua lunga tiritera.

Un' altra cosa merita rilevata: Il signor Marchetti, per condannare i preti che biasimano il ballo, se ne fa il patrocinatore e il panegerista; egli dichiara che il ballo *non è immorale; se fosse tale il beato Bertrando non avrebbe permesso che si ballasse sotto la loggia del palazzo municipale di Udine nella ricorrenza della festa di S. Ermacora, co tunanza che dura tuttora.* Quali spropositi! allora per ballare non era punto necessario il permesso del beato Bertrando come oggi si balla in Castions senza il permesso del parroco. Basato su questo bel argomento il Marchetti dichiara che il ballo è *un onesto e lecito trattenimento e un' innocente consuetudine.* Ci perdoni il sig. Marchetti, ma noi non verremo a scuola da lui per apprendere ciò che è lecito o illecito, come non si va a scuola dal ladro per imparare se è lecito il furto. Se vuol essere ascoltato ci parli della coltivazione dei campi e dell' impianto di gelsi e di viti.

Del resto le persone saggie sanno quale forte eccitamento al male sia il ballo, per la gioventù, specialmente quando inebriata dal suono, dal vino e dalla lussuria torna alla propria abitazione tra le tenebre della notte.

Ci resterebbe a dire due parole sull' affare del Ledra che, secondo il Marchetti, venne votato dai consiglieri del Comitato. Per non tediare i lettori diremo solo che sarebbe stato un buon affare per i Comuni consorziati se la Commissione avesse mantenuti i patti stabiliti nello statuto fondamentale. E aggiungeremo che il Ledra era caldeggiato in generale dai signori e avversato dai contadini; ora si vede che avevano ragione i contadini, i quali non sono tanto ignoranti, come vorrebbero far credere quelli che procurano di escluderli dal Consiglio e di eliminarli dalle liste elettorali.

Alcuni elettori.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 merid.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	20 LUGLIO ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	25.	26.	20.	26.0	14.5	19 3	18.	14.4
Baromet.	749	748	747	—	—		746	
Direzione corr. sup.								

Note — Tempo sereno

Bollettino astronomico

20 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 28	Leva ore	0.37 s.
Tramonta	19 2 57	Tramonta	4.53 m.
Passa al meridiano	— 7 38	Età giorni	25 9
Tempo medio a mezzodì vero		Fase	

Sua declinazione a mezzodì vero di Udine +20.35 1."

Il nuovo prefetto

Ieri alle ore 11 ant. il comm. Gamba nuovo prefetto in sostituzione del comm Minoretti, assunse l' ufficio e ricevette gli impiegati.

Una solenne abiura in Roma

Il ministro protestante, signor prof. Giovanni Melis, ben noto nella nostra città perchè vi dimorò alcuni anni in qualità di ministro evangelico, domenica, in una a sua moglie signora Ginevra Strina, abiurarono l'eresia, in Roma nella Cappella del ven. Ospizio Apostolico dei Convertendi, in piazza Scossacavalli. La cerimonia fu compiuta da S. E. Rev.ma mons. Sallua, commissario di S. Uffizio, assistito dal Rev. Rettore dell'Ospizio, D. Antonio Lombardi che con tanta cura si dedica a pro dei Convertendi, e da mons. Buti, catechista zelantissimo. Dopo l'abiura formale, i convertiti ricevettero la Cresima, ed uniti quindi *in santo matrimonio si appressarono* alla sacra Mensa, apprestata loro da mons. Sallua, che diresse ad essi un affettuoso sermone. Molti distinti personaggi ed una eletta di signore assistevano alla solenne funzione. Notavansi mons. Reggio, nuovo Arcivescovo di Genova; mons. Draffa, vescovo di Ventimiglia; il Rev. P. Agnesi, domenicano, primo compagno di mons. Commissario a S. Uffizio ed altri. Il signor Vittorio Valli, segretario e bibliotecario della Specola Vaticana, fu il padrino dei Convertendi, rappresentando in pari tempo alla funzione splendidamente riuscita per cura del benemerito Rettore, il Rev.mo mons. D. Valeriano Sebastiani, canonico lateranense. Ai presenti fu quindi distribuito un opuscolo, scritto per la circostanza dal convertito prof. Melis, edito dalla Tipografia Tiberiana, in via della Lupa, 30. Esso ha per titolo: « Ragioni che indussero ad abbandonare il protestantesimo, per entrare nella Chiesa cattolica romana, il prof. Giovanni Melis, ex-ministro evangelico. »

Di questo interessantissimo opuscolo, che oggi ci venne da Roma, diamo intanto la prefazione:

« Sebbene per l' abuso delle attuali libertà spiri minaccioso il soffio venefico della irreligione, sempre foriero di orribili procelle fra l' umanità, poichè travia le coscienze, allontanandole dal Sommo Vero e Sommo Bene; queste mie poche pagine alla stampa affido, lieto di rendere pubblica ragione d' un atto che, profondamente sentito nella mia coscienza, potrebbe dall' altrui malizia od ignoranza, essere variamente apprezzato ove io mi tacessi!

« L' esposizione, semplice e sobria, delle ragioni che determinarono il mio distacco dal protestantesimo nel cui seno io nacqui, per entrare nella Chiesa Cattolica Romana, forse verrà fatta mira a critiche e censure avventate nonchè giudizi partigiani, nell'intento di trascinarmi sopra il terreno delle personalità, onde far sollevare contro di me il grido di riprovazione da parte di coloro i quali crederanno averne il diritto!

« Io non vorrei raccogliere il guanto di sfida, non essendo mia intenzione suscitare inutili e disgustosi rumori con polemiche fegatose, tutt' altro che improntate di quella carità cristiana nel Vangelo tanto inculcata, coprendo essa *moltitudine di peccati.*

« Epperò, se malgrado questa mia pacifica disposizione di evitare conflitti che sempre a danno della fede ridondano, l' odio cieco od il malinteso spirito di parte, facendo velo alla ragione, scaglieranno su me i loro velenosi dardi, non indugierò punto nello usare il diritto di difesa ed appellarmene al tribunale della pubblica coscienza.

« D' altronde, siccome oggi da tutti gli animi si parla della civiltà e del progresso si ao

clama al diritto di libertà, questo medesimo diritto invoco, acciò in me si rispetti appunto il beneficio d'un diritto di cui la mia coscienza ha sentito bisogno d'usufruire!

Roma, addì 4 luglio 1892.

Prof. G. MELIS
ex ministro evangelico

Ebri della famosa vittoria

gli avversari nostri negherebbero anche il sole che luce, pur di far risplendere il loro eroismo. Immaginarsi dunque se possono trovar giusti i nostri conti!

Ma, passeranno i fumi, e, col ragionato in casa, rivedendo le partite e potranno vedere se — senza alleanze — ci superino nel numero dei voti.

Al corrispondente udinese dell'«Adriatico»

domandiamo perchè dimenticò d'informare sul fatto che in una delle nostre sezioni elettori, domenica, è stato riscontrato un numero di schede superiore a quello dei votanti.

Ci pare che la cosa meritasse l'attenzione anche di lui vecchio del mestiere di giornalista, ed uomo di tutto cuore che si presta ad aiutare contemporaneamente i varii partiti, e così vince sempre.

Il X Congresso Cattolico Italiano

Dal Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia ci viene comunicato che pel Congresso Generale Cattolico in Genova sono fissati i giorni 12, 13, 14, 15, e 16 prossimo settembre e che nello stesso giorno 16 si comincerà anche il primo Congresso degli studiosi cattolici di scienze sociali, che durerà fino al giorno 19.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 18 luglio 1892.

Sunto del Verbale

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torso, vice-presidente — Burdusco — Kechler — Minisini — Moro — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A. — Volpe M.

Assenti: Cossetti — *Degani (giust.)* — Facini — Faelli — Gonano — Marcovich — Micoli Toscano (giust.) — Morpurgo (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. La presidenza si unì all'Associazione agraria friulana per chiedere al Governo che sia efficacemente provveduto, quando andrà in vigore il dazio convenzionale sul vino, ad impedire l'importazione dei secondi vini dell'Austria-Ungheria, ed ebbe dalla Direzione generale delle gabelle una rassicurante risposta.

2. Il voto di questa Camera, per l'abolizione del dazio d'uscita sui cascami di seta pettinati, fu rimesso dal Parlamento allo studio della Commissione reale incaricata della riforma del regime daziario, non avendo il Governo creduto d'accoglierlo nel disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita delle sete greggie e torte, perchè i premi francesi, da cui traeva origine quel progetto, non si estendevano ai cascami pettinati.

3. Si reclamò nuovamente dal Governo il pronto riatto della *banchina* d'approdo di Porto Nogaro.

4. Furono spedite e raccomandate al Ministero dei lavori pubblici le istanze dei Municipi di S. Giovanni di Manzano, Buttrio e Manzano, chiedenti che venga modificato l'orario dei treni sulla linea Cormons-Udine, od almeno che sia avvantaggiato di un'ora e mezzo il treno 611, il quale arriva a Udine alle ore 10,57 del mattino.

5. Il Ministero delle poste e telegrafi, rispondendo ad un voto della Camera appoggiato dal Municipio di Udine, promise di sistemare l'ufficio telegrafico di Udine in altra sede più adatta alle esigenze del servizio e del pubblico quando verrà a scadere il contratto di fitto del locale ora occupato, ed assicurò d'avere in tanto disposto che siano migliorate le condizioni dell'attuale ufficio.

6. Sull'aprirsi del mercato dei bozzoli, si reclamò e si ottenne dal Ministero del tesoro l'invio di una sufficiente somma di spezzati d'argento alla Tesoreria di Udine e, a richiesta dello stesso Ministero, si indicarono i filandieri della provincia da ammettere al cambio in relazione alla loro importanza commerciale.

7. Si appoggiò presso il Ministero una istanza di vari negozianti di Tolmezzo, chiedenti che lo Stato riassumesse in quel capoluogo la spesa per il servizio d'emissione delle bollette di circolazione dei generi coloniali.

8. Il Ministero rispose alla Camera che, studiato il suo voto per la tutela legale della proprietà fotografica, ne avrebbe eventualmente fatto oggetto d'una proposta di legge.

9. Il Ministero approvò il conto consuntivo del 1891 nelle cifre già approvate dalla Camera.

10. Si espresse l'intenzione di affidare anche nel quinquennio 1893-97 l'esazione della tassa camerale agli esattori comunali.

11. *Riconosciuto regolare operato* della Commissione, si approvò e pubblicò il prezzo medio provinciale dei bozzoli nella campagna serica di quest'anno.

(*Continua*).

Bagni di Grado

Sior *Checco Cecchini*, parte alle ore 4 ant. da Udine, Gorghi N. 4, tutti i giovedì e le domeniche con comode vetture per Aquileja, dove il vaporetto è *a pronto* per salpare a Grado. Il vaporetto ritorna alle 5 pom. ad Aquileja, e Sior Checco parte tosto per Udine.

La più vecchia italiana

A Messina vive una tale Maria Teresa Vadalà, nata il 28 gennaio 1778. Essa gode un sussidio di 15 lire al mese dal municipio. Due anni addietro fece appello alla carità della regina, e ne ebbe cento lire. Il signor Paolo Arrabito, redattore dell'*Imparziale*, è andato a intervistarla, e così ne riferisce:

« Mi aspettavo di trovarmi dinanzi un corpo, dirò così, morto: invece ho trovato una simpatica figura di vecchietta arzilla, ancora piena di spirito e di allegria, senza l'ombra di un malanno. All'apparenza sembra di 70 anni; ci vede e ci sente ancora benissimo; la vista è sopratutto meravigliosamente conservata; essa cuce senza alcuna difficoltà e fa la calza senza stancarsi; ha i capelli bianchi, è piccola di statura, si mantiene dritta e rimane per lungo tempo in piedi senza sofferenze; ride sempre e, malgrado sia *senza denti*, parla con una chiarezza stupefacente; dalla sua fisonomia completamente rugata, traspira una bontà infinita. Interrogata se non soffre alcun male, rispose:

— *Niente, mai, nemmeno* un dolore di testa, mangio tutto, magari del pesce, dei legumi della verdura, cammino e vado anche alla santa messa. »

Le memorie di Mac Mahon

Il maresciallo Mac Mahon ha compiuto le sue memorie, di cui vennero stampate solo quattro copie per la famiglia. Questo importante lavoro è diviso in quattro parti: 1. le campagne d'Africa, di Crimea e d'Italia. 2. la guerra del 1870-71; 3. l'esercito di Versailles; 4. la presidenza della repubblica. In quest'ultima parte ci sono alcuni documenti assai importanti.

« In Tribunale »

Udienza del 19 luglio 892.

Juri Luigia di Orzano, detenuta per contravvenzione alla sorveglianza, fu condannata alla reclusione per giorni 35.

Toniolo Giovanni imputato di peculato, in contumacia, fu condannato ad anni 4 e mesi due di reclusione, alla multa di L. 250 e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Effemeride [illegible]

Giovedì 21 luglio — s. Giovanni Gualberto.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato u. s. il Santo Padre ricevette in udienza di congedo, Sua Eccelenza il Signor Giustino Fasowicz, Barone di Farensback, Ministro Residente della Repubblica di S. Domingo presso la S. Sede.

Ier l'altro mattina Sua Eccelenza Rma Monsignor David Camilli, Vescovo di Pontremoli, ebbe l'onore di essere ricevuto in privata udienza dal Sommo Pontefice.

L'Enciclica su Cristoforo Colombo

L'*Osservatore* pubblicò l'Enciclica su Cristoforo Colombo diretta ai Vescovi della Spagna, dell'Italia e delle due americhe.

L'Enciclica dimostra l'utile morale e materiale della grande impresa o come Colombo vi fu spinto principalmente dal sentimento religioso, quindi la Chiesa deve festeggiarne la ricordanza.

Stabilisce che il 12 ottobre, o la domenica seguente, nelle Chiese cattedrali e collegiate di Spagna, d'Italia e delle due Americhe, dopo l'officio del giorno, si celebri la messa della Trinità; per gli altri paesi lo consiglia.

La pubblicheremo anche sul nostro giornale non appena ci giungerà la traduzione ufficiale.

La morte del cardinale d'Annibale

E' morto improvvisamente il cardinale d'Annibale nel suo paese natio di Borbona presso Aquila, ove recavasi ogni anno in villeggiatura.

Il Cardinale Giuseppe di Annibale era nato a Borbona, in diocesi di Rieti il 22 settembre 1815 e fu creato cardinale da Leone XIII nel 1888. Era prefetto della Congregazione di Riti.

La morte del ministro Ellena

Ieri sera alle 6.15 è morto a Roma il ministro Vittorio Ellena ex ministro delle finanze. Prima di morire ricevette i sacramenti. Egli è morto di pneumonite, malattia estranea alla malattia che lo travagliava da lungo tempo. Pochi giorni fa, sentendosi un po' meglio volle uscire in carozza: pare che sia stato colto allora dalla pneumonite.

L'onorevole Ellena era nato a Saluzzo l'anno 1844.

Un terribile ciclone a Polesella

Verso il mezzogiorno di ieri un ciclone distrusse metà di Polesella. I danni sono gravissimi Il Municipio, il teatro e le scuole sono crollate; quaranta case vennero distrutte e altre danneggiatissime e scoperchiate.

La tromba aspirante estesasi per un chilometro sollevava grandissimi pesi, gli alberi e persino i tetti. Le barche del Po si frantumarono contro gli argini. Vi sono due morti, cinque feriti gravemente e moltissimi contusi. E' grande lo spavento, la desolazione e sono immensi i danni.

Una vecchia di settantadue anni venne estratta viva dalle macerie. Molti animali morirono sepolti sotto i rottami. Gli incidenti pietosi sono moltissimi.

Il carabiniere Favaretto che per salvarsi era scappato da una finestra della caserma, venne balzato su un tetto sottostante venti metri e poscia rimbalzato sulla piazza. Fu raccolto ferito mortalmente.

Il sostegno del Po danneggiato, costituisce un gran pericolo in caso di una eventuale piena.

Sono arrivate da Rovigo tutte le autorità, il Prefetto, il Vescovo, i carabinieri, le truppe.

Urgono soccorsi. Si telegrafò a Roma, al Ministero. Si aprono sottoscrizioni I danni sono incalcolabili. Circa quaranta famiglie sono senza tetto.

Il tempo è cattivo.

Vi fu poi una grande grandinata i molti Comuni vicini.

L'Etna in eruzione

Catania 19. Iersera l'attività delle bocche eruttive è diminuita. Le detonazioni sono rare e deboli. Alle ore 11 p. si vide scendere dai crateri una colata di lava che si diresse a ponente sovraponendosi alle tante emesse nei giorni scorsi. Il materiale eruttato nelle regioni alte, vicino al centro eruttivo, si mostrava ancora infuocato e maggiormente esteso. Stamane, malgrado una notevole diminuzione della emissione di fumo dalle bocche eruttive, la potenza eruttiva è tornata all'antica intensità; la fronte di levante ha una velocità impercettibile, mentre quella di ponente si avanza maggiormente.

Nuove correnti si sovrappongono alle prime, dilatandole però in minime proporzioni. Il braccio di S. Leo si è molto allargato, mentre ieri era fermo. Si sentono frequenti e prolungati boati, ma con minore intensità degli scorsi giorni.

Riforme sociali

Durante le vacanze, oltre al nuovo progetto di legge per gli infortuni sul lavoro il ministro Lacava studierà eziandio altre riforme sociali. Dovendosi però tenere stretto conto delle misere condizioni in cui si trova il bilancio, le riforme per ora si limiteranno a quelle che non importerebbero degli oneri sensibili allo Stato.

La fame a Nicolosi

La popolazione di Nicolosi è sempre in preda a grave costernazione. La parte più misera manca assolutamente di mezzi per vivere. Il Prefetto si recò nuovamente a Nicolosi ed accordossi colla Giunta perchè alle famiglie più bisognose a cura del Municipio si distribuisca giornalmente una quantità conveniente di pane e minestra.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 18 — Il 15 corr. vi furono ad Astrakan 391 casi di cholera, con 225 decessi; a Saratow 82 casi e 20 decessi. Il 16 ad Astrakan vi furono 269 casi e 218 decessi; a Saratow 90 casi e 62 decessi, a Samara 62 casi e 32 decessi.

Sofia 19 — In seguito allo estendersi del cholera in Russia una quarantena di 5 giorni fu imposta alle provenienze dai porti rumeni e della Dobrugia. Le autorità cominciano ad istituire dei Lazzaretti in tutti i porti bulgari.

Tangeri 19 — Il plenipotenziario britannico, Smith, lasciò Fez il 12 corrente, in seguito al rifiuto del Sultano di negoziare qualsiasi trattato. Si ritiene che la partenza del plenipotenziario inglese sarà foriera di gravi conseguenze.

Fez 19 — Sembra prossimo l'inizio delle operazioni contro i ribelli d'Angera.

Vienna 19 — La *Politische Correspondenz* assicura che contrariamente alle notizie dei giornali, il governo austro-ungarico non ricevette nè dall'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, ne con qualsiasi altro mezzo notizie ufficiali che il cholera sia scoppiato nella Vollinia e nella Polonia e fra le truppe russe scaglionate alla frontiera.

Notizie di Borsa

20 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	93.20	a L.	98.40
id. id. 1 lugl. 1892	»	90.53	a »	90.58
id. austr. incarta	da F.	95.10	a F.	95.40
id. » in arg.	»	94.70	a	95.00
Fiorini effettivi	da L.	218.—	»	218 25
Bancanote austriache	»	218.—	»	218.25
Marchi germanici	»	127.60	»	127.80
Marenghi	»	20.72	»	20.74

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.30* »	misto	12.30	»
11,15 »	diretto	9.30	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.40 pom	id.	7.39	»
5.30 »	omnibus	8.42	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.21	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.09	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.55 ant.	diretto	7.55	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	3.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.29 pom.	omnibus	4.56	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.05 »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.22 pom	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.16	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.46	»
8.— »	id.	8.19	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.35 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
5.55 »	id.	7.42	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.40	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	»

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.10 ant. e 3.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 785 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer

I treni segnati [illegible] sino a Cormons [illegible]

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie T. ntini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Aviano* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie ecc.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna di corona della belezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A **UDINE** presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacist. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTE BBAdra CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILAN
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Il legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
dei prof. **C. Ferrigoni** *e dott.* **F. E. Feller**
Adottato nelle scuole, deri grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. (tre).

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 *Parigi 1889*

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratiti legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Liti di 800 Liti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacie depositi annunciati.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

La vera Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4**, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»** via della Posta 16, Udine

Con aumento di cent. **60** si spedisce per pacco postale